

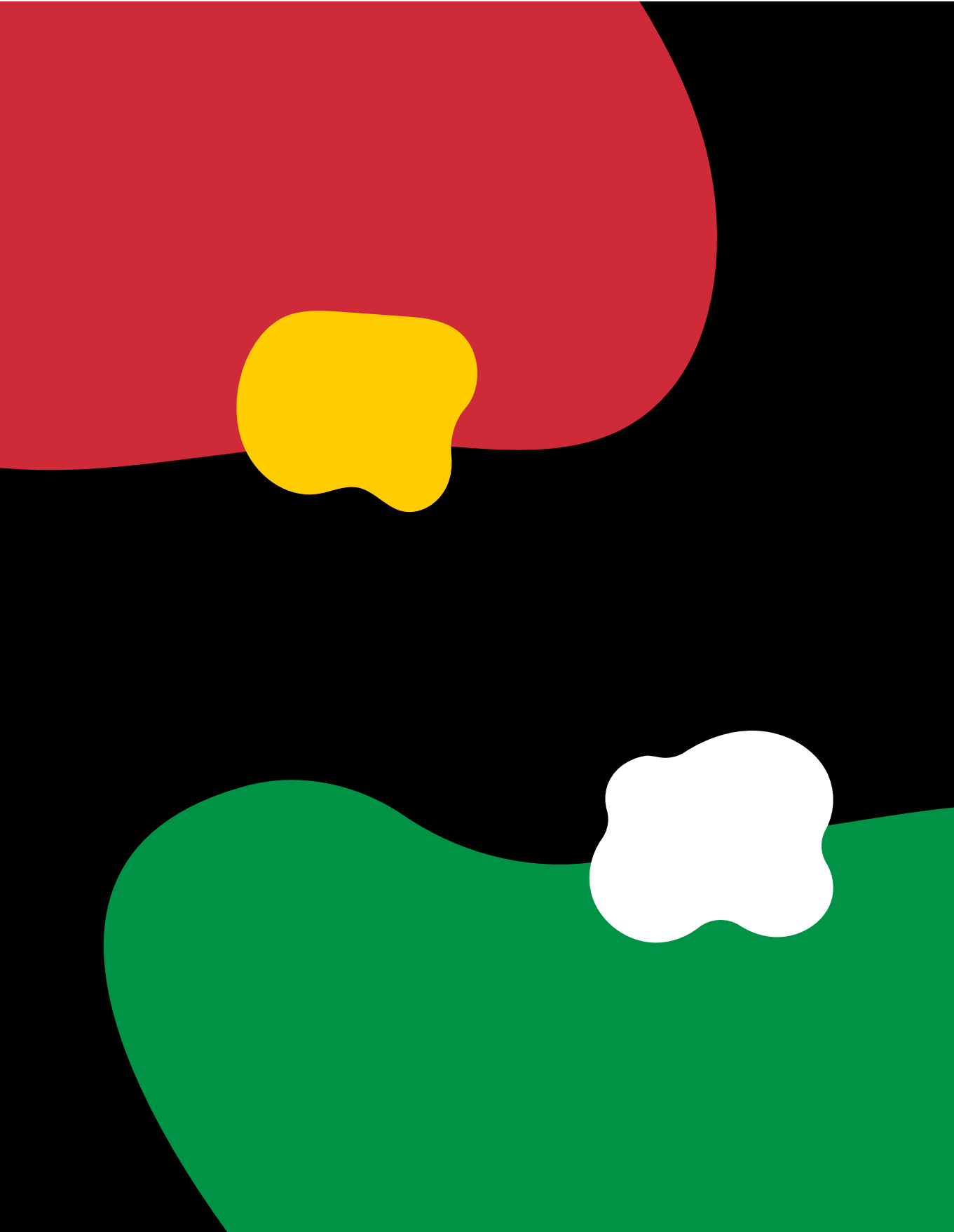
**Carnet d'activités pratiques
sur le thème de l'émigration**

Projet « Belgio chiama Italia »



Pour les élèves
de 5^e et 6^e
années primaires

Laura NARDONE
Sous la direction de
Adelaide Iula PERILLI



Prefazione

Il Manuale scolastico “Belgio chiama Italia: Percorsi di emigrazione” di Laura Nardone è parte del più ampio Progetto “Belgio chiama Italia” di Adelaide Iula Perilli.

Tale Progetto, lanciato il giorno 8 agosto del 2022 a Marcinelle durante la Commemorazione della Giornata Nazionale del Sacrificio del lavoro degli Italiani nel mondo, è stato fortemente voluto dall’Ambasciata d’Italia del Belgio e da essa portato avanti nell’ambito dei rapporti bilaterali intercorrenti fra l’Italia e il Belgio.

“Belgio chiama Italia” ha visto l’avvicinarsi di scuole italiane in Belgio in un ideale percorso di approfondimento della storia dell’emigrazione degli Italiani in Belgio a partire dalla tragedia del Bois du Cazier, a Marcinelle, l’8 agosto del 1956. Studenti delle Scuole Superiori di Torino, Milano e Roma hanno preso parte al Viaggio della Memoria che da Marcinelle li ha portati nel cuore della Capitale Europea e, quindi, in Ambasciata dove un percorso di orientamento post-liceo ha illustrato gli ambiti di azione della diplomazia nei rapporti bilaterali italo-belgi. Percorso che ha visto, in gemellaggio, l’Athénée Royal du Sippelberg di Bruxelles con il Liceo Classico Vivona di Roma in partenariato con l’IPSEOA Pellegrino Artusi di Roma.

Simultaneamente, le scuole primarie locali, classi 5 e 6, venivano sensibilizzate alla storia dell’emigrazione italiana in Belgio, dal 1950 in poi, con epilogo dedicato alla Giornata del Bois du Cazier con visita della Miniera/Museo e frequenza dei suoi laboratori.

Un successo assoluto, come mostra il presente Manuale che dipana l’intricato percorso dell’emigrazione italiana in Belgio da Marcinelle al periodo attuale e dalla storia locale, seppur bilaterale, all’era dell’Europa e del concetto della cittadinanza attiva e responsabile. Un vero inno all’amicizia italo-belga ed alla storia comune dei due popoli che dalla disperazione di quel lontano, ma sempre vivo, 8 agosto del 1956, ha saputo trasformarsi in un percorso di vita e di futuro comune.

Il mio grazie va alla Fédération di Wallonie-Bruxelles, al Comune di Molenbeek, Assessorato alle Politiche Giovanili, ai Direttori delle Scuole locali del Belgio e ai Direttori delle Scuole Italiane coinvolte nel Progetto.

**Ambasciatore d’Italia in Belgio
Federica Favi**

Sommaire

4 Introduction au manuel

8 Partie I : De « Mon papa pirate » à Marcinelle

11 1. Parcours pédagogique relatif au livre « Mon Papa Pirate »

- 11 1.1. Le mésostique
- 13 1.2. Les mots du livre
- 15 1.3. Didactisation « Mots mêlés »

16 2. Parcours éducatif dans lequel est étudié le thème de la migration comme séparation physique du pays d'origine à la recherche d'un avenir meilleur.

- 17 2.1. Didactisation « La photo des émigrés »
- 18 2.2. Didactisation du Protocole du 23 juin 1946 entre l'Italie et la Belgique
- 19 2.3. Didactisation du poème « La valise de l'émigré »
- 20 2.4. Représentation graphique de la figure de l'émigrant

21 3. Parcours pédagogique : la vie quotidienne en Belgique, la mine, la catastrophe

- 22 3.1. Didactisation « Au cœur d'une mine »
- 24 3.2. Didactisation « La mine du Bois du Cazier »
- 27 3.3. Didactique « La formation du charbon »
- 28 3.4. Enseigner les « mots croisés »
- 29 3.5. Expérience du « Le dernier bonjour »

30 Partie II : Ateliers d'apprentissage « Émigration et exploitation minière »

32 1. Utilisation de jeux sur le thème de la mine de Marcinelle

36 2. La mine de charbon : fragments de vie

42 Partie III : Ateliers d'apprentissage « La catastrophe du Bois du Cazier... et puis il y a l'Europe »

45 1. Laboratoire n° 1 : L'Europe qui illumine

50 2. Laboratoire n° 2 : L'Italie en calligramme

52 3. Laboratoire n° 3 : Se promener dans Bruxelles : j'illustre l'Italie qui m'entoure

56 Bibliographie

Contenuti

4 Introduzione manuale

8 Parte I : Da “Mon papa pirate” a Marcinelle

11 1. Primo momento del percorso didattico coincidente con i contenuti relativi al libro “Mon papa pirate”

11 1.1. Didattizzazione del libro “Mon papa pirate”

13 1.2. Le parole del libro

15 1.3. Didattizzazione “Mots mêlés”

16 2. Secondo momento del percorso didattico nel quale si indaga il tema della migrazione come distacco fisico dal proprio paese d’ origine alla ricerca di un futuro migliore

17 2.1. Didattizzazione “La foto degli emigranti”

18 2.2. Didattizzazione del Protocollo del 23 Giugno 1946 tra Italia e Belgio

19 2.3. Didattizzazione della poesia “La valigia dell’ emigrante”

20 2.4. Rappresentazione grafica della figura dell’emigrante

21 3. Parcours pédagogique : la vie quotidienne en Belgique, la mine, la catastrophe

22 3.1. Didattizzazione “Au cœur d’une mine”

24 3.2. Didattizzazione “La miniera del Bois du Cazier”

27 3.3. Didattizzazione “La formazione del carbone”

28 3.4. Didattizzazione “Le parole crociate”

29 3.5. Didattizzazione “L’ultimo buongiorno”

31 Parte II : Terzo momento del percorso didattico: la vita quotidiana in Belgio, la miniera, la catastrofe.

32 1. Esercitazione ludica sul tema della Miniera di Marcinelle

36 2. La miniera di carbone: frammenti di vita

43 Parte III : Imparo facendo: laboratori sugli apprendimenti “La catastrofe del Bois du Cazier... e poi c’è l’Europa”

45 1. Laboratorio n. 1: L’ Europa che illumina

50 2. Laboratorio n. 2: “Italia in calligramma”

52 3. Laboratorio n. 3: “A passeggio per Bruxelles: illustro l’Italia intorno a me”

56 Bibliografia

Introduction au manuel

Introduzione manuale

« Les doigts d'une main » : de Padron 'Ntoni à « Belgio chiama Italia » d'Adelaide Iula Perilli

Le travail de la professeure Laura Nardone présenté ici fait partie du projet « Belgio chiama Italia » (La Belgique appelle l'Italie) conçu et coordonné par moi-même, Adelaide Iula, directrice d'école, à la demande de l'ancien ambassadeur d'Italie en Belgique Francesco Genuardi, actuellement chef de cabinet du ministre des Affaires étrangères et de la Coopération internationale. Le projet a ensuite été pleinement adopté par l'ambassadrice d'Italie en Belgique, Federica Favi, et a été soutenu, appuyé et financé par la Fédération de Wallonie-Bruxelles, grâce à la clairvoyance d'Isabelle Pistone, responsable du programme OLC – Ouverture aux langues et aux cultures, dans le cadre de la Charte de partenariat italo-belge renouvelée pour la période 2024-2029, ainsi que par Gloria Garcia Fernandez, conseillère communale chargée de la jeunesse de la commune de Molenbeek, et par les écoles participantes, toutes autofinancées – Liceo Classico Francesco Vivova de Rome, IPSEOA Pellegrino Artusi de Rome, Athénée Royal du Sippelberg de Molenbeek, ainsi que les écoles primaires locales belges.

Belgio chiama Italia a voulu mettre en évidence le parcours historique de l'émigration italienne en Belgique à partir du Pacte de l'acier et du charbon conclu entre l'Italie et la Belgique dans les années 50, qui a été marqué de manière indélébile, le 8 août 1956, par la tragédie de Marcinelle, dans la mine de charbon du Bois du Cazier.

Cette date fatidique du 8 août 1956 a changé de manière positive le développement des relations internationales entre l'Italie et la Belgique et le parcours de l'émigration italienne en Belgique qui, d'une position où les Italiens étaient considérés comme étrangers au territoire d'accueil, la Belgique, est passée à une position de pleine intégration dans le pays d'accueil. Comme si les victimes du travail s'étaient idéalement réunies dans un même « sentiment », dans un seul et immense pays, formant un corps unique contre l'adversité.

“Le dita di una mano”: da Padron 'Ntoni a “Belgio chiama Italia” di Adelaide Iula Perilli

Il lavoro della docente Laura Nardone qui presentato è parte del Progetto “Belgio chiama Italia” ideato e coordinato dalla sottoscritta Dirigente Scolastico Perilli Adelaide Iula, su richiesta dell'ex-Ambasciatore d'Italia in Belgio Francesco Genuardi attualmente Capo di Gabinetto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Il Progetto è stato quindi adottato pienamente dall'Ambasciatore d'Italia in Belgio Federica Favi ed è stato sostenuto, supportato e finanziato dalla Fédération de Wallonie-Bruxelles, grazie alla lungimiranza di Isabelle Pistone, Responsabile del Programma OLC – Apertura alle Lingue e alle Culture che è oggetto della Carta di Partenariato italo-belga rinnovata per il quinquennio 2024-2029, oltre che da Gloria Garcia Fernandez, Assessore alle Politiche giovanili del Comune di Molenbeek, e dalle scuole partecipanti tutte in autofinanziamento – Liceo Classico Francesco Vivova di Roma, IPSEOA Pellegrino Artusi di Roma, Athénée Royal du Sippelberg di Molenbeek oltre alle scuole Primarie locali belghe.

Belgio chiama Italia ha inteso porre in evidenza il percorso storico dell'emigrazione italiana in Belgio a partire dal Patto dell'Acciaio e del Carbone intercorso fra Italia e Belgio negli anni Cinquanta che fu indelebilmente segnato, nel lontano 8 agosto del 1956, dalla tragedia di Marcinelle, nella miniera di carbone del Bois du Cazier.

Una data fatidica, quella dell'8 agosto 1956, che ha cambiato positivamente lo sviluppo delle relazioni internazionali fra Italia e Belgio ed il percorso dell'emigrazione degli Italiani in Belgio che, da una posizione in cui gli Italiani erano considerati alieni al territorio di innesto, il Belgio, sono passati ad una posizione di pieno inserimento nel Paese accogliente. Come se le vittime del lavoro si fossero idealmente riunite in un identico “sentire”, in un solo immenso

Le projet « Belgio chiama Italia » (La Belgique appelle l'Italie), qui a donné son nom au manuel scolaire de Laura Nardone, s'articule autour de trois axes fondamentaux :

- A. création de jumelages entre des écoles secondaires italiennes et belges, en alternance école-travail ;
- B. visites éducatives d'écoles italiennes en Belgique ;
- C. cours d'interculturalité dans les écoles locales belges.

Ces trois axes ont pour caractéristique de sensibiliser les élèves et les étudiants aux thèmes de l'émigration, en l'occurrence au travail dans les mines à partir du Bois du Cazier, à la sécurité sur le lieu de travail et à la compréhension entre les peuples d'origines différentes dans une optique de citoyenneté active, responsable et interculturelle, comme le stipule la Charte de partenariat en vigueur entre l'Italie et la Belgique 2024-2029.

Le manuel s'inscrit donc dans le parcours C de « Belgio chiama Italia » et est le résultat de deux années de travail dans les classes de 5e et 6e années des écoles primaires belges, réalisé par Laura Nardone.

En parcourant l'histoire du travail dans les mines de charbon, on est parvenu, à travers des éléments historiques et l'implication émotionnelle des élèves dans une interaction active, à l'après-Marcinelle et à la reconstitution de l'identité nationale des émigrés italiens dans le pays d'accueil, dans le respect de celui-ci mais dans la perspective du concept multiforme d'identité européenne qui unit les deux pays.

Une pédagogie interactive, bien sûr, mais aussi avec une transmission en français et la construction de syllabes de microlangue en italien, ainsi qu'un Voyage de la Mémoire et des ateliers actifs au Musée du Bois du Cazier. Un merveilleux voyage diachronique, une immersion dans la vie des familles des émigrants, de ceux qui partaient et de ceux qui restaient dans leur pays d'origine, mutilés dans leur corps et dans leur âme par l'absence de l'Autre. À travers l'histoire, l'art, la poésie, les expressions et les objets ludiques, Laura

Paese facendo corpo unico contro le avversità.

Il Progetto Belgio chiama Italia, da cui prende nome il Manuale scolastico di Laura Nardone, si articola su tre percorsi fondamentali:

- A. creazione di gemellaggi fra scuole secondarie italo-belghe, in alternanza scuola-lavoro;
- B. visite di istruzione di scuole italiane in Belgio;
- C. corsi di intercultura nelle scuole locali belghe.

Tutti e tre i percorsi sono caratterizzati dalla sensibilizzazione degli alunni e degli studenti sui temi dell'emigrazione, in questo caso sul lavoro nelle miniere a partire dal Bois du Cazier, sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla comprensione fra popoli di origini diverse in chiave di cittadinanza attiva, responsabile ed interculturale, come sancito nella Carta di Partenariato in vigore fra Italia e Belgio 2024-2029.

Il Manuale si colloca quindi nel percorso C di "Belgio chiama Italia" ed è il risultato di due anni di lavoro nelle classi 5e e 6e delle scuole Primarie belghe effettuato da Laura Nardone.

Percorrendo la storia del lavoro nelle miniere di carbone si è arrivati, attraverso elementi storici e coinvolgimento emotivo degli alunni in interazione attiva, al dopo-Marcinelle ed alla ricostituzione dell'identità nazionale degli emigrati italiani nel Paese di innesto nel rispetto dello stesso ma nella prospettiva del poliedrico concetto di identità europea che accomuna entrambi i Paesi.

Una didattica interattiva, certo, in Total Physical Response, anche, con veicolazione in francese e con la costruzione di sillabi di microlingua in italiano, oltre che Viaggio della Memoria e laboratori attivi al Museo del Bois du Cazier. Un viaggio diacronico meraviglioso, un'immersione nella vita delle famiglie degli emigranti, di chi partiva e di chi restava nel paese di origine, mutilati nel corpo e nell'anima dall'assenza dell'Altro. Attraverso la storia, l'arte, la poesia, le espressioni e i manufatti ludici, Laura Nardone ricompone la valigia

Nardone reconstitue la valise de l'émigrant, fascinant les élèves et les enseignants et développant des compétences sociales interculturelles dans le cadre du programme OLC : École libre de Profondsart, École 13 « École qui bouge » de Molenbeek, École 7 « Arc-en-ciel » de Molenbeek pour l'année scolaire 2022-2023 ; École Saint Martin de Molenbeek, École 13 « École qui bouge » et École 7 « Arc-en-ciel » de Molenbeek et l'École Communale du Chant d'Oiseau de Woluwé Saint-Pierre pour l'année scolaire 2023-2024.

Un travail qui a conduit les jeunes élèves belges à la connaissance, à l'émotion, à la tristesse à percevoir dans une optique d'amélioration des conditions de vie et de travail et au développement de l'idée d'intégration et d'accueil de l'Autre dans un parcours intemporel interactif et interculturel en tant que citoyens du monde.

Un parcours qui marque le rythme du projet « *La Belgique appelle l'Italie* » et qui est plus que jamais d'actualité à Bruxelles, capitale de l'Europe, accueillante et multiculturelle, carrefour des peuples et des cultures d'Europe, bien sûr, mais aussi de la planète entière.

Directrice scolaire
Adelaide Iula Perilli

dell'emigrante affascinando scolaresche e docenti e sviluppando competenze sociali di intercultura nel percorso indicato dal Programma OLC – Apertura alle Lingue e Culture della Fédération di Wallonie-Bruxelles nelle seguenti scuole: Ecole libre de Profondsart, Ecole 13 "Ecole qui bouge" di Molenbeek, Ecole 7 "Arc-en-ciel" di Molenbeek per l'anno scolastico 2022-2023; Ecole Saint Martin di Molenbeek, Ecole 13 "Ecole qui bouge" e Ecole 7 "Arc-en-ciel" di Molenbeek e, the last but not the least, Ecole Communale du Chant d'Oiseau" di Woluwé Saint-Pierre per l'anno scolastico 2023-2024.

Un lavoro che ha portato i giovani allievi belgi alla conoscenza, alla commozione, alla tristezza da percepire in chiave di miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro ed allo sviluppo dell'idea dell'integrazione e dell'accoglienza dell'Altro in un percorso atemporale interattivo ed interculturelle da cittadini del mondo.

Percorso che segna il passo del Progetto "Belgio chiama Italia" e che è quanto mai attuale nella Bruxelles, capitale d'Europa, accogliente e multiculturale, incrocio di popoli e culture d'Europa, certo, e dell'intero Pianeta.

Dirigente Scolastico
Adelaide Iula Perilli

Partie

I

De « Mon papa pirate » à Marcinelle

Partie

I

Da “Mon papa pirate” a Marcinelle

Le parcours pédagogique du projet « La Belgique appelle l'Italie » a été réalisé dans les classes de cinquième et sixième des écoles suivantes : école n°7 « Arc en ciel » de Molenbeek, école n°13 « École qui bouge » de Molenbeek, école « Notre Dame - section Saint -Martin » de Molenbeek et à l'école communale « Chant d'Oiseau » de Woluwe-Saint-Pierre pendant les années scolaires 2022-2023, 2023-2024 et 2024-2025.

Les étudiants ont été accompagnés pour découvrir le thème de l'émigration avec une référence particulière au moment historique de l'après-Seconde Guerre mondiale où les Italiens ont répondu à l'appel de la Belgique pour devenir mineurs au Bois du Cazier à Marcinelle.

La réflexion sur ce moment de l'histoire commune de la Belgique et de l'Italie, l'enquête sur les racines linguistiques des deux pays, les questions de citoyenneté active et européenne ainsi que sur la transformation de la culture de l'émigration au fil du temps ont convergé dans ce manuel pédagogique.

Le voyage à la découverte du monde des mines de charbon et de l'humanité qui les animait a commencé « du merveilleux » à travers la lecture du livre « *Mon papa pirate*¹ ».

La didactique de ce « voyage » qui est exposée ci-après.

Il percorso didattico del Progetto “Belgio chiama Italia” è stato realizzato nelle classi Quinte e Seste delle seguenti scuole: École 7 “Arc en ciel” di Molenbeek, École 13 “École qui bouge” di Molenbeek, École Notre Dame Section Saint-Martin di Molenbeek e nell’ École Communale du Chant d’ Oiseau di Woluwe-Saint-Pierre negli anni scolastici 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025.

Gli alunni sono stati accompagnati alla scoperta del tema dell’ emigrazione con particolare riferimento al momento storico del secondo dopoguerra in cui gli Italiani hanno risposto alla chiamata del Belgio ad essere minatori al Bois du Cazier di Marcinelle.

La riflessione su tale momento della storia comune del Belgio e dell’ Italia e l’ indagine sulle radici linguistiche dei due paesi, sulle tematiche della cittadinanza attiva ed europea nonché sulla trasformazione nel tempo della cultura dell’ emigrazione sono confluite nel presente manuale didattico.

Il viaggio alla scoperta del mondo delle miniere di carbone e dell’umanità che le ha animate è iniziato “dal meraviglioso” attraverso la lettura del libro “*Mon papa pirate*”.

Si è proceduto poi alla didattizzazione dello stesso che qui di seguito si espone.

¹ *Mon papa pirate*, de Davide Cali (Auteur), Maurizio A.C. Quarello (Illustrations), éd. Sarbacane, 2013.

1. Premier moment du parcours pédagogique coïncidant avec le contenu relatif au livre «Mon papa pirate»

1.1. Parcours pédagogique relatif au livre «Mon Papa Pirate»

Le mésostique²

Les élèves ont été invités par le professeur à composer un mésostique qui, retraçant les moments cruciaux du récit, transmettait le message profond de l'œuvre.

Pour la rédaction du mésostique, qui devait être divisé en trois parties en termes de contenu, l'enseignant et les élèves se sont mis d'accord pour utiliser pour chacune d'elles des « mots directeurs », identifiés après discussion et réflexion :

Première partie :

Mots guides : livre, papa, fils. A travers eux, l'œuvre et ses protagonistes étaient représentés.

Seconde partie :

Mots guides : pirate, Belgique, espoir. Dans cette partie, on passe de la dimension féerique du pirate à la condition d'émigré du père.

Troisième partie :

Mots guides : mineur, tunnels, charbon, tragédie, amour. Il décrit la réalité, la catastrophe, la déception et enfin l'apothéose du pardon par l'amour.

2 Un mésostique est un poème dans lequel une colonne verticale de lettres épelle un mot et les lignes horizontales se croisent avec ces lettres pour former un poème complet.

1. Primo momento del percorso didattico coincidente con i contenuti relativi al libro "Mon papa pirate"

1.1 Didattizzazione del libro "Mon papa pirate"

Il Mesostico

Gli alunni, sollecitati dalla docente, sono stati invitati alla composizione di un Mesostico che, ripercorrendo i momenti cruciali della narrazione, ha restituito il messaggio profondo dell'Opera.

Per la scrittura del Mesostico, che si è inteso suddividere contenutisticamente in tre parti, l'insegnante e gli alunni hanno convenuto di servirsi per ciascuna di queste di "parole guida", individuate a seguito di confronto e riflessione.

Prima parte

Parole guida: libro, papà, figlio. Attraverso queste è stata rappresentata l'opera ed i suoi protagonisti.

Seconda parte

Parole guida: pirata, Belgio, speranza. In questa parte si passa dalla dimensione fiabesca del pirata alla condizione di emigrante del papà.

Terza parte

Parole guida: minatore, gallerie, carbone, tragedia, amore. Si descrive la realtà, la catastrofe, la delusione ed infine l'apoteosi del perdono attraverso l'amore.

Mésostique

Un livre **M**erveilleux
qui rac**O**nte une histoire
émouvante d'un **N** fils et son papa

Un papa **P**arte comme pirate
En vrai, p**A**rti en Belgique
dans l'**P**esoir d'un futur meilleur
pour sa f**A**mille

Mineur **P**endant des années,
creus**i**t des galeries à la
recherche du cha**R**bon l'or noir !
La tragédie **A**rrive : la vérité blesse
8 Août 1956... Papa a men**T** Le fils est déçu
mais l'amour **E**st la clé du pardon !

1.2. Les mots du livre

En lisant

Après la lecture, les élèves se sont vu présenter les mots clés du livre à travers des images.

Le professeur l'a lu en italien, puis chacun s'est essayé à le lire d'abord en silence, puis à haute voix.

Traduction-écriture

Le jeu «Je cherche et trouve un mot français qui ressemble...» a été proposé pour trouver la traduction correspondant à chaque terme. Les élèves ont ainsi remarqué le haut degré de correspondance entre les deux langues : le professeur a donc expliqué leur origine néo-latine commune.



1.2. Le parole del libro

Lettura

In seguito alla lettura, agli alunni sono state presentate attraverso immagini, le parole-chiave del libro.

L'insegnante ne ha dato lettura in italiano, poi ognuno si è cimentato nella lettura dapprima silenziosa poi ad alta voce.

Traduzione-scrittura

E' stato proposto il gioco "Cerco e trovo una parola francese che somiglia a..." per trovare la traduzione corrispondente ad ogni termine. Gli alunni hanno così notato l'alto grado di corrispondenza tra le due lingue: l'insegnante ne ha dunque spiegato la comune origine neolatina.



Coloriage-traduction

Cette première « expérience linguistique » était préparatoire à la deuxième partie du travail : la coloration des images.

Pour rendre les élèves davantage conscients du contenu et de l'apprentissage prévu dans l'activité, l'enseignant a d'abord écrit les couleurs en italien au tableau et les élèves ont trouvé et écrit les couleurs correspondantes en italien sur le côté.

Désormais, avec un écran minimal, les « commandements » sont expliqués. (par exemple, les navires sont marron)

Coloritura- traduzione

Questo primo "esperimento linguistico" è stato preparatorio alla seconda parte del lavoro: la coloritura delle immagini.

Per rendere gli alunni quanto più protagonisti e consapevoli del contenuto e degli apprendimenti previsti nell'attività, la docente ha dapprima scritto sulla lavagna i colori in lingua italiana e gli alunni, motivati e divertiti, ne hanno trovato e scritto di lato il corrispondente in lingua francese.

Poi, con frase minima, si è provveduto ad esplicitare il "comando". (es. *la nave è marrone*)



1.3. Didactisation « Mots mêlés »

Grâce à la résolution des « Mots mêlés » créés par l'enseignant pour renforcer les activités précédentes, les élèves ont établi la nomenclature des éléments afin de pouvoir les prononcer correctement en italien chaque fois que cela est demandé lors du Jeu de l'Oie « Il pirata » du Bois du Cazier.

L'objectif des « Mots mêlés » était de recomposer une phrase simple – composée de mots présents dans le jeu – en la traduisant oralement si nécessaire, avec l'aide de l'enseignant.

A cet effet, tout le monde a participé à un joyeux concours suivi d'une « douce remise de prix » avec les biscuits italiens « Savoïardi » dont le professeur a fait connaître les origines historiques.

1.3. Didattizzazione "Mots mêlés"

Attraverso la risoluzione del "Mots mêlés" ideato dall'insegnante a rinforzo delle precedenti attività, gli alunni hanno fissato la nomenclatura degli elementi così da poterli pronunciare correttamente in italiano ogni qualvolta venisse richiesto nel percorso del Gioco dell'Oca "Il pirata du Bois du Cazier".

Obiettivo del "Mots mêlés" era ricomporre una semplice frase -composta da parole presenti nel gioco- traducendola oralmente se necessario, con l'aiuto dell'insegnante.

Tutti sono stati a tal fine coinvolti in una gioiosa competizione seguita da una "dolce premiazione" con gli italianissimi biscotti Savoïardi, di cui l'insegnante ha fatto conoscere le origini storiche.

Mots mêlés
(mots cachés à l' horizontal, à la verticale et en diagonale)
MON PAPA PIRATE " MIO PADRE IL GRANDE PIRATA "

MARE - PIRATA - CASCO MINIERA - CARBONE NAVE - VALIGIA - LAMPADA
BANDIERA- TRENO - MINATORE - ITALIA

1) **Lisez** la liste des mots. Vous vous en souvenez ? Ils sont dans le livre que nous avons lu ensemble

2) **Cherchez-les** dans la grille. **Traduisez-les** oralement en français avec l'aide de l'enseignant.

3) **Entourez-les** de couleurs différentes.

4) **Réécrivez** les lettres non entourées afin de trouver la phrase mystère.
Ecrivez-les en suivant ce code secret: 2-4-3-1-2-6-2-1-2-8

IL PAPÀ NON È UN PIRATA MA È UN MINATORE

2. Parcours éducatif dans lequel est étudié le thème de la migration comme séparation physique du pays d'origine à la recherche d'un avenir meilleur

Pour étudier le thème de l'émigration des Italiens vers la Belgique, l'enseignant a introduit, avec des notions simples, la période historique qui a suivi la Seconde Guerre mondiale et les conditions économiques et sociales dans lesquelles se trouvait le peuple italien, également à l'aide de documents spécialement sélectionnés.

Les visages des hommes, des femmes et des enfants, les décombres partout présents dans les villes comme dans les campagnes, ainsi que l'écoute des témoignages personnels de divers étudiants relatifs à leur expérience « d'émigration », les ont conduits à la lecture « émotionnelle » des photos des émigrés.

2. Secondo momento del percorso didattico nel quale si indaga il tema della migrazione come distacco fisico dal proprio paese d'origine alla ricerca di un futuro migliore

Per indagare il **tema dell'emigrazione** da parte degli Italiani verso il Belgio l'insegnante ha introdotto, seppur con semplici nozioni, il periodo storico conseguente alla seconda guerra mondiale e le condizioni economiche e sociali in cui versava il popolo italiano, anche attraverso l'ausilio di immagini appositamente selezionate.

I volti degli uomini, delle donne e dei bambini, le macerie ovunque presenti nelle città come nelle campagne, unitamente all'ascolto delle testimonianze personali di diversi alunni relative alla loro esperienza di "emigrazione", hanno condotto gli stessi alla lettura "emotiva" della foto degli emigranti.

2.1. Didactisation « La photo des émigrés »

L'enseignant a projeté la photo sur le tableau interactif, invitant chaque élève à se lever et à écrire un mot qu'il jugeait approprié, en expliquant les raisons, pour représenter la tension émotionnelle de ces hommes, «donnant la parole» à la valise de l'émigrant.


Chaque élève a ensuite retranscrit l'ensemble des mots sur son propre papier comme pour rappeler, malgré la diversité des âmes et des sentiments, la singularité de l'humanité.

2.1. Didattizzazione "La foto degli emigranti"

L'insegnante ha proiettato la foto sulla lavagna interattiva invitando ogni alunno ad alzarsi per scrivere una parola che ritenesse adatta, spiegandone le ragioni, a rappresentare la tensione emotiva di quegli uomini, "dando voce" alla valigia dell' emigrante.

Ciascun alunno ha poi trascritto sul proprio foglio tutte le parole come per richiamare, seppur nella diversità degli animi e del sentire, l'unicità dell' umanità.

Quel sentiments dans la valise des émigrants?



chance

angoisse

cauchemar

mont

fatigue

argent

DÉPRESSION

déception

amitié

tristesse

COLÈRE

emploi

famille

PEUR

RÊVE

BLESSURES

pauvreté

ESPOIR

« A la gare » de Orlando et Amedeo PERILLI

2.2. Didactisation du Protocole du 23 juin 1946 entre l'Italie et la Belgique

A ce moment du parcours éducatif, l'enseignant a illustré aux étudiants le contenu du Protocole du 23 juin 1946, en expliquant les motivations sous-jacentes et les modalités de diffusion dans toute l'Italie, en les sensibilisant à la réflexion sur les pressions pratiques et économiques qui ont conduit le peuple italien à émigrer.

2.2. Didattizzazione del Protocollo del 23 Giugno 1946 tra Italia e Belgio

In questo momento del percorso didattico, l'insegnante ha illustrato agli alunni il contenuto del Protocollo del 23 Giugno 1946, spiegandone le motivazioni sottese e le modalità di diffusione nell'intera Italia sensibilizzando la riflessione sulle spinte di carattere pratico ed economico che hanno indotto il popolo italiano ad emigrare.

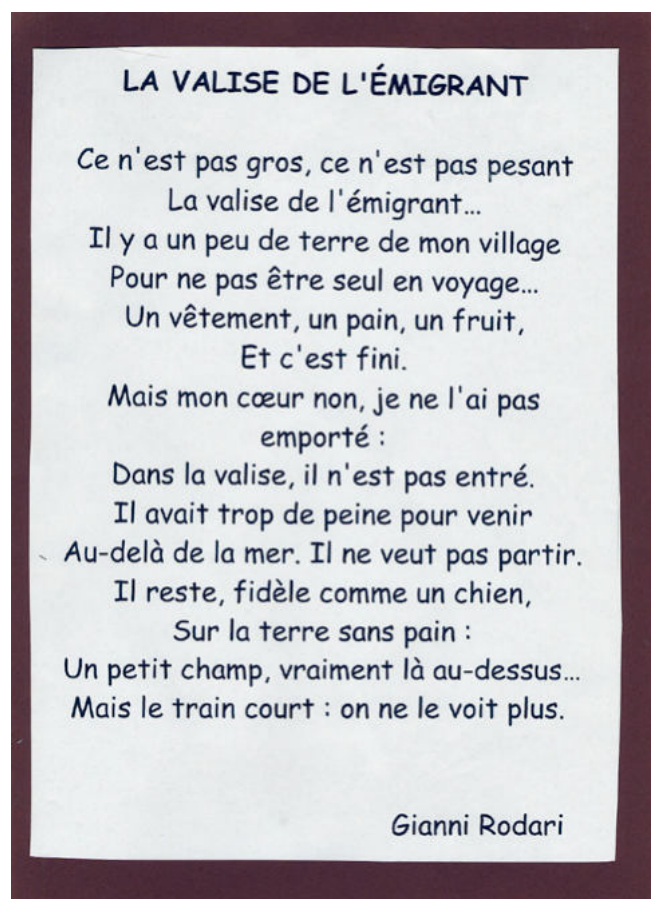


2.3. Didactisation du poème «La valise de l'émigré»

A ce stade du parcours pédagogique, les étudiants ont été invités à écouter le poème de Gianni Rodari «La valise de l'émigré».

Au début, le poème a été lu en français et les étudiants, encouragés à réfléchir pour comprendre les messages implicites qu'il contient, ont pris conscience que la séparation d'avec leur lieu d'origine et leurs proches.

Plus tard, le poème fut présenté en italien. Nous avons procédé en parallèle sur les deux registres linguistiques, en travaillant sur la traduction des mots clés, chacun représenté dans une « flash card ».



2.3. Didattizzazione della poesia «La valigia dell'emigrante»

A questo punto del percorso didattico gli alunni sono stati invitati ad ascoltare la poesia di Gianni Rodari «La valigia dell'emigrante».

In un primo momento la poesia è stata letta in lingua francese e gli alunni, sollecitati a riflettere per giungere alla comprensione dei messaggi impliciti in essa contenuti, sono arrivati alla consapevolezza che l'allontanamento dai luoghi natii e dagli affetti e conseguentemente la tensione allo spostamento nascono dalla ricerca di un nuovo domani fatto di speranza e benessere.

In un secondo momento la poesia è stata presentata in lingua italiana. Si è proceduto in parallelo sui due registri linguistici lavorando alla traduzione delle parole chiave, ognuna rappresentata in una flash cards.



Des paires d'enfants se relayaient : l'un d'eux devait lire à haute voix en italien un mot écrit sur un carton tandis que l'autre devait identifier le mot correspondant parmi plusieurs cartes « flash ».

Les mêmes images ont ensuite été dessinées par chaque élève sur son propre exemplaire.

Le troisième moment d'enseignement consistait en la lecture alternée de chaque verset en italien et en français.

2.4. Représentation graphique de la figure de l'émigrant

À ce stade du processus éducatif, les étudiants avaient bien compris quels étaient les éléments caractéristiques de l'émigration.

A cet égard, l'enseignant leur a demandé de représenter la figure de l'émigré à travers une image significative

A turno si sono succedute coppie di bambini: uno tra loro è stato chiamato a leggere ad alta voce in italiano una parola scritta su cartoncino mentre l'altro ha dovuto individuare tra diverse flash cards quella corrispondente.

Le stesse immagini sono state poi disegnate da ciascun alunno sulla propria copia.

Il terzo momento della didattizzazione è consistito nella lettura alternata in italiano ed in francese di ogni strofa.

2.4. Rappresentazione grafica della figura dell'emigrante

A questo punto del percorso educativo gli alunni avevano ben compreso quali fossero gli elementi caratterizzanti dell'emigrazione.

A tal proposito l'insegnante ha chiesto loro di rappresentare la figura dell'emigrante tramite un'immagine significativa



3. Parcours pédagogique : la vie quotidienne en Belgique, la mine, la catastrophe

À ce stade de l'itinéraire pédagogique qui voit l'émigré italien dans sa vie quotidienne en Belgique, il a semblé opportun d'identifier la figure de l'immigré dans le grand thème de la migration : les étudiants ont été amenés à prendre conscience que chacun est à la fois émigré et immigré, c'est seul le point de vue du spectateur qui le détermine.

3. Terzo momento del percorso didattico: la vita quotidiana in Belgio, la miniera, la catastrofe

A questo punto dell'itinerario didattico che vede l'emigrante italiano nel suo vivere quotidiano in Belgio è sembrato opportuno individuare nel grande tema della migrazione la figura dell'immigrato: gli alunni sono stati condotti alla consapevolezza che ciascuno è al contempo emigrante ed immigrato, a determinarlo è soltanto il punto di vista di chi guarda.



Dans ce cas également, les étudiants, sous la direction de l'enseignant, étaient invités à réaliser une œuvre graphique qui, en offrant le point de vue de « l'autre », représentait l'immigré.

A la fois émigrés, immigrés et... mineurs !

Pour que les étudiants comprennent ce que signifiait être mineur, quels étaient les « rites » et « pratiques » quotidiens qui marquaient les journées ainsi que l'impact émotionnel du travail à la mine, il s'est avéré nécessaire pour eux de comprendre ce que signifie être mineur.

A cet effet, des images de mines d'un passé lointain et récent ont été diffusées à travers des contributions photographiques et vidéo afin de sensibiliser également, grâce également à la tragédie du Bois du Cazier, à l'amélioration des conditions de travail dans les bassins miniers et l'évolution des lois en matière de sécurité.

3.1. Didactisation « Au cœur d'une mine »

Après visionnage de diverses images et contenus vidéo³, cette fiche a été conçue pour les étudiants qui explique les différentes parties de la mine à travers des éléments descriptifs structurels et fonctionnels clairs et concis.

Les élèves ont reçu une représentation d'une « mine typique » dans laquelle chacun, par une relecture attentive de la fiche ci-dessus, devait placer le numéro relatif à l'élément décrit dans le cercle prévu à cet effet.

3. Réf. vidéo :
<https://youtu.be/d4dNFPxguBg> ; <https://youtu.be/OGvzaDUi3F0> ;
<https://youtu.be/DP0hxJsaP50> ; <https://youtu.be/1e0B99ZyEel>

Anche in questo caso gli alunni, attraverso la regia dell'insegnante, sono stati invitati a produrre un elaborato grafico che, fornendo il punto di vista " dell' altro", rappresentasse l' immigrato.

Al contempo emigranti, immigrati e ...minatori!

Affinchè gli alunni comprendessero cosa volesse dire essere minatore, quali fossero i "riti" e le "pratiche" quotidiane che scandivano le giornate nonché l'impatto emotivo del lavoro in miniera si è rivelato necessario che gli stessi capissero cosa fosse una miniera.

A tal fine sono state mostrate, tramite contributi fotografici e video, immagini delle miniere sia del passato lontano sia di quello recente affinché si acquisisse altresì la consapevolezza, grazie anche alla tragedia del Bois du Cazier, del miglioramento delle condizioni di lavoro nei distretti minerari e dell'evoluzione delle leggi sulla sicurezza.

3.1. Didattizzazione "Au cœur d'une mine"

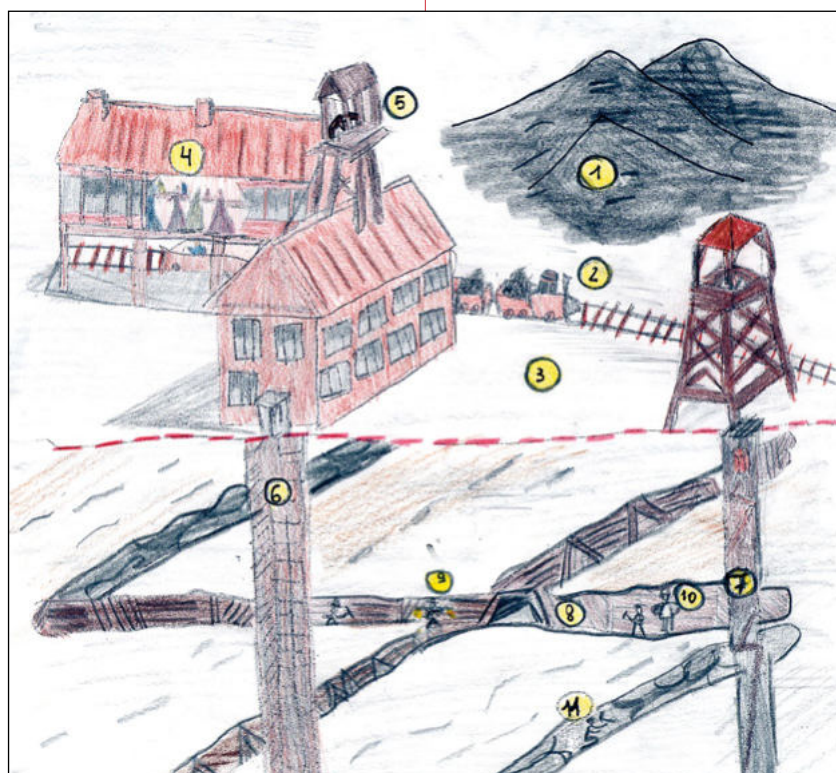
Dopo aver visionato diverse immagini e contenuti video, è stata ideata per gli alunni questa scheda che esplicativa delle varie parti della miniera attraverso chiari e concisi elementi descrittivi strutturali e funzionali.

Agli alunni è stata fornita la raffigurazione di una "miniera tipo" nella quale ciascuno, attraverso un'attenta attività di rilettura della scheda di cui sopra, ha dovuto apporre nel cerchio preposto il numero relativo all' elemento descritto.

AU COEUR D'UNE MINE

Une partie des ouvriers de la mine travaillent en surface.
Les autres descendent des centaines de mètres sous terre...

- 1 **Les terrils** sont des tas de déchets liés à l'extraction du charbon, parfois hauts de plus de 100 mètres
- 2 **Une voie de chemin de fer** achemine directement le charbon vers des usines
- 3 **Le carreau** comprend la cour et les bâtiments de la mine dans lesquels on trouve aussi l'infirmerie, le vestiaire, le bureau de l'ingénieur et celui du comptable.
- 4 **Le tri du charbon** est effectué par des femmes et des fillettes: elles séparent à la main le charbon des déchets. Puis elles classent les morceaux de charbon par taille.
- 5 **Le chevalement** permet d'actionner par un système de câbles et de roues, la cage qui transporte les mineurs jusqu'au fond du puits
- 6 **Le puits principal de la mine**
- 7 **Un puits.** Il est équipé d'échelles
- 8 **Les galeries** sont des voies de communication souterraines
- 9 **Un galibot.** Ce jeune garçon porte des lampes
- 10 **Un poiron.** Il surveille le travail des mineurs
- 11 **Un piqueur.** Il abat le charbon avec un pic à deux pointes



3.2. Didactisation « La mine du Bois du Cazier »

A travers quelques vidéos⁴, les étudiants sont virtuellement « entrés » dans le site du « Bois du Cazier ».

Afin de fixer dans leur imaginaire les parties les plus significatives de la structure, tant internes qu'externes, il leur a été demandé de se livrer à un travail de groupe, mettant ainsi en lumière « les talents de chacun » : des images accompagnées d'une courte légende descriptive.

Le Bois du Cazier a été aperçu avec les images suivantes.



« La grille »
"Il cancello"



Salle des lampes « La lampisterie »
Sala delle lampade "La lampisterie"

3.2. Didattizzazione "La miniera del Bois du Cazier"

Attraverso alcuni video gli alunni sono "entrati" virtualmente nel sito del "Bois du Cazier".

Al fine di fissare nel loro immaginario le parti più significative della struttura sia interne sia esterne, si è richiesto agli stessi di cimentarsi in un lavoro di gruppo portando così alla luce i "talenti di ognuno": immagini corredate da una breve didascalia descrittiva.

Il Bois du Cazier è stato percepito con le immagini che seguono.



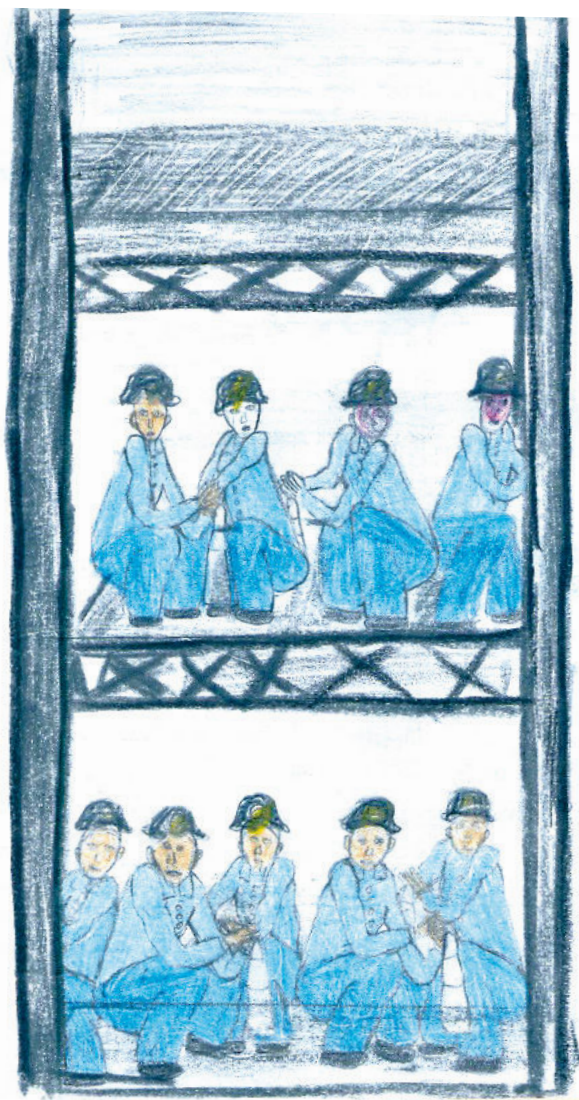
« Les chavalements »
"La torre"

4 Réf. vidéo : <https://youtu.be/H88ZdVe8UxQ>



«La salle des pendus»
"La sala degli appesi"





«La cage»
 "La gabbia"

Les collines « Les terrils »
 Le colline "Les terrils"



Ayant compris la structure de la mine, « coffre d'or noir », la question posée au groupe était la suivante :
 « Comment s'est formé le charbon ? »

Avendo compreso la struttura della miniera, "scrigno dell'oro nero", la domanda a cui rispondere è stata la seguente "Come si è formato il carbone?"

3.3. Didactique « La formation du charbon »

« La longue histoire du charbon »⁵, également présentée à travers du matériel audiovisuel, a fasciné les étudiants.

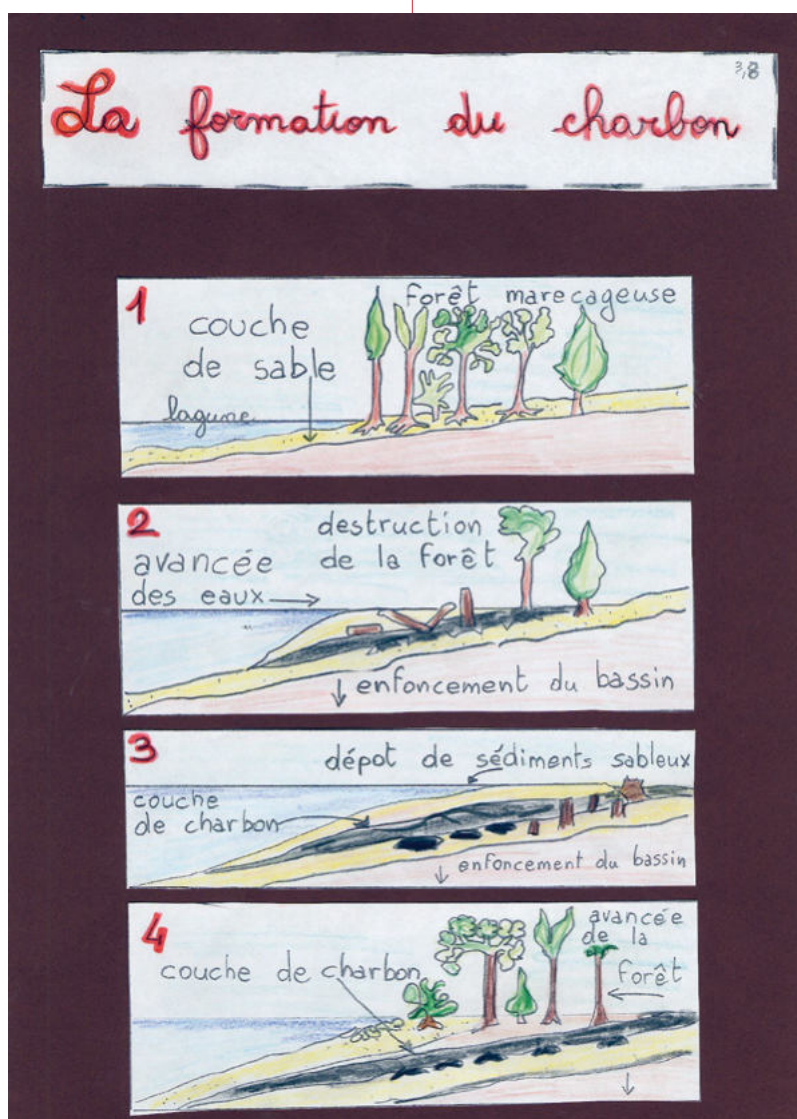
Dans la fiche proposée, divisée en 4 parties non numérotées, une lecture et une interprétation des images ont d'abord été demandées afin d'amener les élèves à comprendre puis à numéroter par ordre chronologique les étapes de formation de la roche précieuse d'origine végétale.

5 Réf. vidéo : <https://youtu.be/PCTPM0vw98Y>;
<https://youtu.be/LJ6ycSarzv4>

3.3. Didattizzazione "La formazione del carbone"

La lunga storia del carbone, presentata anche attraverso materiali audiovisivi, ha affascinato gli alunni.

Nella scheda proposta, suddivisa in 4 parti non numerate è stata richiesta dapprima una lettura ed un'interpretazione delle immagini al fine di condurre gli alunni dapprima alla comprensione e poi alla numerazione in ordine cronologico delle tappe di formazione della preziosa roccia di origine vegetale.



3.4. Enseigner les « mots croisés »

Apprenez en jouant, cette fois en équipe ! Les mots croisés que j'ai créés ont permis, à travers la réponse aux 12 définitions, de rappeler les pierres angulaires du parcours pédagogique.

Les dernières cases du Jeu de l'Oie sont étroitement liées à la catastrophe du 8 août 1956, un immense désastre qui a coûté la vie à 262 hommes de 12 nationalités différentes, parmi lesquels 136 italiens.

Chacun de ces hommes a dit son dernier bonjour ce matin-là et en leur honneur l'activité suivante a commencé.

3.4. Didattizzazione "Le parole crociate"

Imparare giocando, questa volta in squadra! Le parole crociate da me ideate hanno permesso, attraverso la risposta alle 12 definizioni, di ricordare i capisaldi del percorso didattico.

Le ultime caselle del Gioco dell'Oca sono strettamente correlate alla catastrofe dell' 8 agosto 1956, un' immane sciagura costata la vita a ben 262 uomini di 12 nazionalità diverse, tra questi 136 erano italiani.

Ciascuno di quegli uomini quel mattino ha pronunciato il suo ultimo buongiorno, in loro onore si è dato vita alla seguente attività.

MOTS CROISÉS

LA MINE DE MARCINELLE

Définitions

- 1) Gaz piégé sous forme de bulles dans le charbon
- 2) Il surveille le travail des mineurs
- 3) Guerre après laquelle les Italiens sont arrivés pour travailler dans les mines de charbon belges.
- 4) Âge maximum requis pour l'emploi des Italiens dans les mines
- 5) Avant de descendre dans la mine, les mineurs se présentaient aux guichets de la lampisterie et en échange de leur médaille, ils recevaient une ...
- 6) Nom utilisé par les mineurs pour désigner l'ascenseur
- 7) Ville de départ des Italiens vers la Belgique
- 8) Les wagonnets en étaient remplis
- 9) La partie la plus visible d'une exploitation houillère. Localement, ils étaient appelés même «belles fleurs».
- 10) Ville belge où se trouve le site minier du Bois du Cazier
- 11) Au Bois du Cazier, près d'un millier de crochets accueillait les vêtements des mineurs dans la

3.5. Expérience du « Le dernier bonjour »

Interrogés sur l'image qui selon eux symbolisait le mieux la mine, les étudiants l'ont identifiée dans le portail d'entrée du carreau et ont élaboré ensemble un « projet de représentation ».

À ce stade, les étudiants ont été divisés en trois groupes.

Le premier groupe a représenté l'entrée et l'a placée au centre du dessin. Coloré en gris, il est destiné à représenter le soleil obscurci par la fumée qui s'est élevée du lieu du drame pendant des heures. Tout autour de 12 hommes : noirs, sans visage et sans identité.

Le deuxième groupe a recherché dans l'atlas les drapeaux des pays impliqués dans l'accident.

Le troisième groupe a procédé à la recherche et à la réécriture des 12 bons matins avec les drapeaux en toile de fond.

Le moment final et émouvant a été celui où les étudiants ont fait résonner à nouveau chacun de ces bons matins.

3.5. Didattizzazione "L'ultimo buongiorno"

Interrogati gli stessi sull'immagine che a loro avviso più simbolizzasse la miniera, gli alunni l'hanno individuata nel cancello d'entrata del "carreau" ed insieme si è elaborato un "progetto di rappresentazione".

Gli alunni, a questo punto, sono stati suddivisi in tre gruppi.

Il primo gruppo ha provveduto a rappresentare l'entrata ed a porla al centro del disegno. Colorata in grigio vuole rappresentare il sole oscurato dal fumo che per ore si è levato dal luogo della tragedia. Tutt'intorno 12 uomini: neri, senza volto e senza identità.

Il secondo gruppo ha effettuato sull'atlante la ricerca delle bandiere dei paesi coinvolti nell'incidente.

Il terzo gruppo ha provveduto a ricercare ed a riscrivere i 12 buongiorno cui hanno fatto da sfondo le bandiere. Momento conclusivo e toccante è stato quello in cui con compostezza e maturità gli alunni hanno fatto risuonare, ancora una volta, ciascuno di quei Buongiorno.





Partie

II

Ateliers d'apprentissage « Émigration et exploitation minière »

Parte



Imparo facendo: laboratori sugli apprendimenti "L' emigrazione e la miniera"



1. Utilisation de jeux sur le thème de la mine de Marcinelle

Le contenu de la Mine de Marcinelle se retrouve dans la partie 1 de ce manuel dans le jeu de société « *Le Pirate du Bois du Cazier* » qui a permis à certains participants de pouvoir le lire correctement.

Toutes les parties internes du jeu peuvent avoir un moment individuel dans le récit, et nous aborderons le thème de la migration sous divers aspects :

- **la première partie** - de la case 1 à la case 6 - plonge l'enfant dans la migration en replaçant les émotions et sentiments ;
- **la deuxième partie** - de la case 7 à la case 14 - représente le voyage et le déplacement d'un endroit à un autre et, métaphoriquement, le passage de la pauvreté au bien-être ;
- **la dernière partie de l'histoire**, le quotidien du « petit cœur », est le tragique accident du Bois du Cazier, le 8 août 1956.

Ce moment de narration est présenté de différentes manières, en se basant sur le parcours pédagogique issu de la Partie 1.

Présentation du jeu Le pirate du Bois du Cazier :

Destinataires : élèves francophones des classes de cinquième et sixième primaire

Durée : 6 heures

Objectifs linguistiques :

- mémoriser et nommer les cases individuelles en italien (par exemple drapeau, pirate...)

1. Esercitazione ludica sul tema della Miniera di Marcinelle

I contenuti esposti nella Parte 1 del presente manuale sono confluiti nel gioco di società "**Il pirata du Bois du Cazier**" che ha consentito agli alunni di ripercorrere ludicamente il percorso didattico.

All'interno del Gioco possono essere individuati **tre momenti narrativi**, ognuno dei quali affronta il tema della migrazione sotto diversi aspetti:

- **la prima parte** - dalla casella 1 alla casella 6 - immerge i bambini nella migrazione come momento fiabesco che si arricchisce di sentimenti e di speranze;
- **la seconda parte** - dalla casella 7 alla casella 14 - rappresenta il viaggio e lo spostamento da un luogo ad un altro e, metaforicamente, il passaggio dalla povertà al benessere;
- **la terza ed ultima parte** delinea, invece, la quotidianità nel "cuore della miniera" sino al tragico incidente del Bois du Cazier il giorno 8 agosto 1956.

Tali momenti narrativi hanno rappresentato inoltre, in grande linee, la scansione temporale e contenutistica dell'itinerario didattico del Progetto "Belgio chiama Italia", così come esposto nella Parte 1.

DIDATTIZZAZIONE

Destinatari: alunni francofoni delle classi quinte e seste primarie

Durata: 6 ore

Obiettivi linguistici:

- memorizzare e denominare in italiano le singole caselle (es. bandiera, pirata...)

Objectifs culturels/interculturels :

- connaître et reconnaître : les objets fournis aux mineurs, la structure et les infrastructures de la mine.
- connaître les éléments historiques et géographiques inhérents au phénomène de migration vers la Belgique
- créer des comparaisons sur les conditions de travail passées et actuelles

Méthodes de travail des participants :

- Individuel, en binôme

Pré-requis : connaissance des éléments historiques et sociaux qui ont conduit à la nécessité de travaux miniers, connaissance de la structure et des dangers des travaux miniers.

Outils et matériel pédagogiques : carton rigide, affiche noire, carton de couleur pour le fond des fiches, images à découper et à colorier, feuilles de papier, crayons de couleur, feutres, colle, ciseaux, plastifieuse.

Création du Jeu de l'Oie « IL PIRATA DU BOIS DU CAZIER »

Organisation des participants : les étudiants travaillent en binôme ou individuellement

Préparation de l'activité :

- 1) Découpez le carton dur et le poster noir à la taille souhaitée
- 2) Superposez-les et collez-les
- 3) Coloriez et découpez les carreaux
- 4) Plastifiez les carreaux et collez-les sur un carton coloré de quelques millimètres plus grand que ce dernier
- 5) Collez les tuiles sur le plateau de jeu selon le chemin souhaité.
- 6) Discussion pour la définition raisonnée des règles du jeu

Obiettivi culturali/interculturali:

- conoscere e riconoscere: gli oggetti in dotazione ai minatori, la struttura e le infrastrutture della miniera.
- conoscere gli elementi storici e geografici inerenti il fenomeno della migrazione verso il Belgio
- creare raffronti sulle condizioni di lavoro passate ed attuali

Modalità di lavoro dei partecipanti:

- Individuale, a coppie

Prerequisiti: conoscenza degli elementi storici e sociali che hanno condotto alla necessità del lavoro in miniera, conoscenza della struttura e dei pericoli del lavoro nella miniera.

Strumenti e materiali didattici: cartone rigido, cartellone nero, cartoncino colorato per sfondo delle tessere, immagini da ritagliare e colorare, fogli di carta, matite colorate, pennarelli, colla, forbici, plastificatrice.

Realizzazione del Gioco dell'oca "IL PIRATA DU BOIS DU CAZIER"

Organizzazione dei partecipanti: gli alunni a scelta lavorano a coppie o singolarmente

Preparazione dell'attività:

- 1) Tagliare il cartone rigido ed il cartellone nero della misura desiderata
- 2) Sovrapporli ed incollarli
- 3) Colorare e ritagliare le tessere
- 4) Plastificare le tessere ed incollarle su un cartoncino colorato di qualche millimetro più grande di quest'ultime
- 5) Incollare le tessere sul piano di gioco secondo il percorso desiderato.
- 6) Discussione per la definizione ragionata delle regole del gioco



JEU : "Le pirate du Bois du Cazier"

Nombre de joueurs: 1 à 4

Matériel: Plateau «Le pirate du Bois du Cazier», pions et 1 dé

But du jeu: Le 1er joueur à arriver à **Arrivo** gagne.

Avancer: Les joueurs jettent le dé et avancent d'autant de cases que le nombre indiqué.

Les différentes cases (Petit rappel: à chaque case dire le mot en italien et expliquer, si nécessaire, la signification) :

- **Le Pirate** : le pirate vous capture et vous retient prisonnier pendant un tour.
Les autres joueurs jouent donc deux fois de suite.
- **Le navire**: le vent souffle et les voiles gonflées vous font avancer de cinq cases
- **Drapeau pirate**: le joueur qui tombe sur la Tête de morts recommence tout à 0 !
- **Coffre**: dans le coffre, tu trouves un billet de train. Aller à la gare de Milan.
- **Bois du Cazier**:. Si un joueur tombe sur Le Bois du Cazier, ce dernier doit attendre qu'un autre joueur prenne sa place pour se déplacer à nouveau. Ce joueur devra à son tour, pour sortir du Bois du Cazier, attendre qu'un autre joueur vienne le délivrer.
- **Futuro migliore**: Le joueur qui tombe sur Futuro migliore reçoit un bonus et avance de 6 cases .
- **La cage**: la cage vous ramène à votre dernier carré
- **Grisù**: il y a eu un coup de grisù! Sortir de la mine immédiatement. Tu as gagné!!!

Case joueur: Lorsqu'un joueur (A) s'arrête sur la case d'un autre joueur (B), ils échangent leurs places. Le joueur (B) se retrouve sur la case qu'occupait le joueur (A) avant qu'il ne lance les dés. Ainsi, à la fin d'un tour, deux joueurs n'occuperont jamais la même case.

Dernière case «Arrivo»: Pour occuper la dernière case, un joueur doit obtenir le nombre de cases exact, sinon il recule d'autant de cases excessives.

GIOCO: IL PIRATA DU BOIS DU CAZIER

Numero di giocatori: da 1 a 4

Materiale: tabellone "Il pirata du Bois du Cazier", segnalini e 1 dado.

Scopo del gioco: vince il primo giocatore che raggiunge **Arrivo**.

Avanzamento: i giocatori tirano il dado e avanzano di tante caselle quanto è il numero indicato.

Le diverse caselle (promemoria: per ogni casella pronunciare la parola in italiano e spiegarne il significato, se necessario)

- **Il pirata**: il pirata vi cattura e vi tiene prigionieri per un turno.
Gli altri giocatori giocano due volte di seguito.
- **La nave**: il vento soffia e le vele piene vi fanno avanzare di cinque caselle.
- **Bandiera dei pirati**: il giocatore che atterra sul teschio ricomincia da 0!
- **Forziere**: nel forziere troverete un biglietto del treno. Andate alla stazione di Milano.
- **Bois du Cazier**:. Se un giocatore atterra su Le Bois du Cazier, deve aspettare che un altro giocatore prenda il suo posto prima di muoversi di nuovo. A sua volta, questo giocatore deve aspettare che un altro giocatore lo salvi prima di lasciare il Bois du Cazier.
- **Futuro migliore**: il giocatore che atterra su Futuro migliore riceve un bonus e si sposta di 6 caselle in avanti.
- **L'ascensore**: l'ascensore riporta il giocatore alla sua ultima casella.
- **Grisù**: c'è stata un'esplosione di grisù! Uscite immediatamente dalla miniera! Avete vinto!

Casella del giocatore: quando un giocatore (A) si ferma sulla casella di un altro giocatore (B), si scambiano di posto. Il giocatore (B) finisce sulla casella occupata dal giocatore (A) prima del lancio dei dadi. Quindi, alla fine di un turno, non ci sono due giocatori che occupano la stessa casella.

Ultima casella "Arrivo": Per occupare l'ultima casella, un giocatore deve ottenere il numero esatto di caselle, altrimenti arretrerà di altrettante caselle.

2. La mine de charbon : fragments de vie

Un parcours pédagogique

La Catastrophe du Bois du Cazier, bien que noyau central du projet, n'était que le point d'arrivée : en effet, il fallait d'abord poser les bases d'une prise de conscience pour tenter de fournir une clé de compréhension de l'événement.

L'étape suivante a été de donner des visages et des émotions aux protagonistes et l'approche conçue pour le thème de la catastrophe s'est voulue la plus évocatrice possible.

Pour cela, la musique a été choisie.

La chanson «*A mine*» du groupe italien *New Trolls* inspirée de la catastrophe de Marcinelle, dédiée à la vie des mineurs et aux grands risques que comporte ce travail, a amené les élèves à revivre avec émotion ces moments.

Ce qui suit explique les phases de la didactisation :

Présentation de l'activité Fragments de vie :

Destinataires : élèves francophones des classes de cinquième et sixième primaire

Durée : 16 heures

Objectifs linguistiques :

- construction du syllabus italien relatif aux mots clés de la pièce

Objectifs culturels/interculturels :

- connaître les aspects historiques et sociaux liés au travail dans les mines

2. La miniera di carbone: frammenti di vita

Un percorso didattico

La Catastrofe del Bois du Cazier, seppur nucleo centrale del Progetto, ne è stato soltanto il punto d'arrivo: è stato infatti dapprima necessario porre le basi della consapevolezza per cercare di fornire una chiave di lettura dell'evento.

Il passaggio successivo, che interessa la parte del lavoro che qui si presenta, è stato dare volto ed emozioni ai protagonisti e l'approccio concepito per il tema della catastrofe ha voluto essere quanto più evocativo possibile.

A tal fine è stata scelta la musica.

Il brano "**Una miniera**" del gruppo italiano dei *New Trolls* ispirata al disastro di Marcinelle, dedicata alla vita dei minatori ed ai grandi rischi che questo lavoro comporta, ha condotto gli alunni a rivivere emozionalmente quegli istanti.

Quanto di seguito riportato esplica le fasi della Didattizzazione.

DIDATTIZZAZIONE

Destinatari: alunni francofoni delle classi quinte e seste primarie

Durata: 16 ore

Obiettivi linguistici:

- costruzione del sillabo di italiano relativo alle parole-chiave del brano

Obiettivi culturali/interculturali:

- conoscere gli aspetti storici e sociali legati al lavoro nelle miniere

- créer des comparaisons sur les conditions de travail passées et actuelles
- faire une comparaison entre la Belgique d’hier et celle d’aujourd’hui

Méthodes de travail des participants : Individuel, en binôme, en groupe

Pré-requis : connaissance de la structure d’une mine, connaissance de la formation du charbon, connaissance des éléments historiques et sociaux ayant conduit à la nécessité de travaux miniers.

Outils et matériel pédagogiques : tableau noir, tableau blanc interactif avec connexion internet, feuilles de papier, affiches, tissus, journaux, crayons de cire, feutres, laine, cordes, aiguilles, aquarelles, détrempe.

CONSIGNES / ANIMATIONS :

1. « Una mine » traduit en français « Une mine » est le titre de la chanson que vous écouterez prochainement : quels mots vous viennent à l’esprit en lisant ce titre ? Écrivez-les sur une feuille de papier.
2. Travaillez en binôme : lisez les mots que vous avez écrits et choisissez les deux qui, à votre avis, sont les plus significatifs.
3. Chaque binôme écrit les mots qu’il a choisis au tableau.
4. En réfléchissant au titre et aux paroles que vous avez écrites : de quoi parle la chanson ? Discutez-en avec vos camarades de classe...

J’ÉCOUTE

La phase 1

La chanson a été jouée dans son intégralité. Pour susciter une réflexion sur la connotation évocatrice de la mélodie, il a été demandé aux étudiants de la décrire avec des adjectifs pouvant tenter d’en représenter le contenu.

Phase 2

Dans la deuxième phase, préparatoire à la traduction, les versets individuels ont été écoutés à l’aide d’une vidéo sous-titrée.

- creare raffronti sulle condizioni di lavoro passate ed attuali
- fare un confronto tra il Belgio di ieri e quello di oggi

Modalità di lavoro dei partecipanti:

Individuale, a coppie, in gruppo

Prerequisiti: conoscenza della struttura di una miniera, conoscenza della formazione del carbone, conoscenza degli elementi storici e sociali che hanno condotto alla necessità del lavoro in miniera.

Strumenti e materiali didattici: lavagna, lavagna interattiva con collegamento ad internet, fogli di carta, cartelloni, tessuti, giornali, pastelli a cera, pennarelli, lane, corde, aghi, acquerelli, tempere.

MOTIVAZIONE :

1. “Una miniera” tradotto in francese “Une mine” è il titolo della canzone che ascolterete tra poco: quali parole vi vengono in mente leggendo questo titolo? Scrivetelo su un foglio.
2. Lavorate in coppia: leggete le parole che avete scritto e scegliete le **due** che, secondo voi, sono più significative.
3. Ogni coppia scriva le parole scelte sulla lavagna.
4. Pensando al titolo ed alle parole che avete scritto: *di cosa parla la canzone?* Discutetene con i compagni

ASCOLTO

Fase 1

Il brano è stato fatto ascoltare nella sua interezza. Per indurre la riflessione sulla connotazione evocativa della melodia si è chiesto agli alunni di descriverla con aggettivi che potessero tentare di rappresentare il contenuto.

Fase 2

Nella seconda fase, preparatoria alla traduzione, si è proceduto all’ ascolto dei singoli versi con l’ausilio di un video sottotitolato.

TRADUCTION

Étape 1 : Mots-clés

Les versets individuels ont été réécrits au tableau en soulignant tous les mots qui, en raison de leur similitude lexicale avec le français, pourraient aider les élèves à comprendre le noyau central de l'énoncé.

Phase 2 : le verset

Dans cette phase, nous avons continué à compléter la traduction en identifiant les mots d'action et leur positionnement dans la phrase.

LA SYNTHÈSE

Création de l'album illustré multi-matériaux « Una mia »

Organisation des participants : les étudiants sont répartis en groupes

Préparation de l'activité :

- 1) L'enseignant distribue un verset à chaque groupe en langue originale et en français, en demandant aux élèves d'identifier un ou plusieurs éléments aptes à représenter le contenu.
- 2) Une fois la validité des éléments choisis vérifiée, il a été demandé aux étudiants d'identifier des phrases/mots-clés/guides pour effectuer une recherche d'images sur le web cohérente avec le contenu choisi.
Exemple:
Verset donné : «Le case, le chiese ed il carbone dipingeva di nero il mondo - Les maisons, les églises et le charbon peignaient le monde en noir » Phrases/mots-clés : «Paesaggio minerario - Paysage minier »
- 3) Recherche en ligne de plusieurs images relatives au thème « Paysage minier »
- 4) Sélection d'images
- 5) Projet de représentation avec un croquis sur feuille A5
- 6) Validation du croquis et identification raisonnée des techniques graphiques et picturales et des matériaux à utiliser : couleurs, tissus, laines...
- 7) Réalisation

TRADUZIONE

Fase 1: parole chiave

I singoli versi sono stati riscritti alla lavagna sottolineando tutte le parole che per somiglianza lessicale con il francese potessero aiutare gli alunni nella comprensione del nucleo centrale dell'enunciato

Fase 2: il verso

In questa fase si è proseguito ad ultimare la traduzione individuando le parole-azione e il loro posizionamento nella frase.

SINTESI

Realizzazione dell'album polimaterico illustrato "Una miniera"

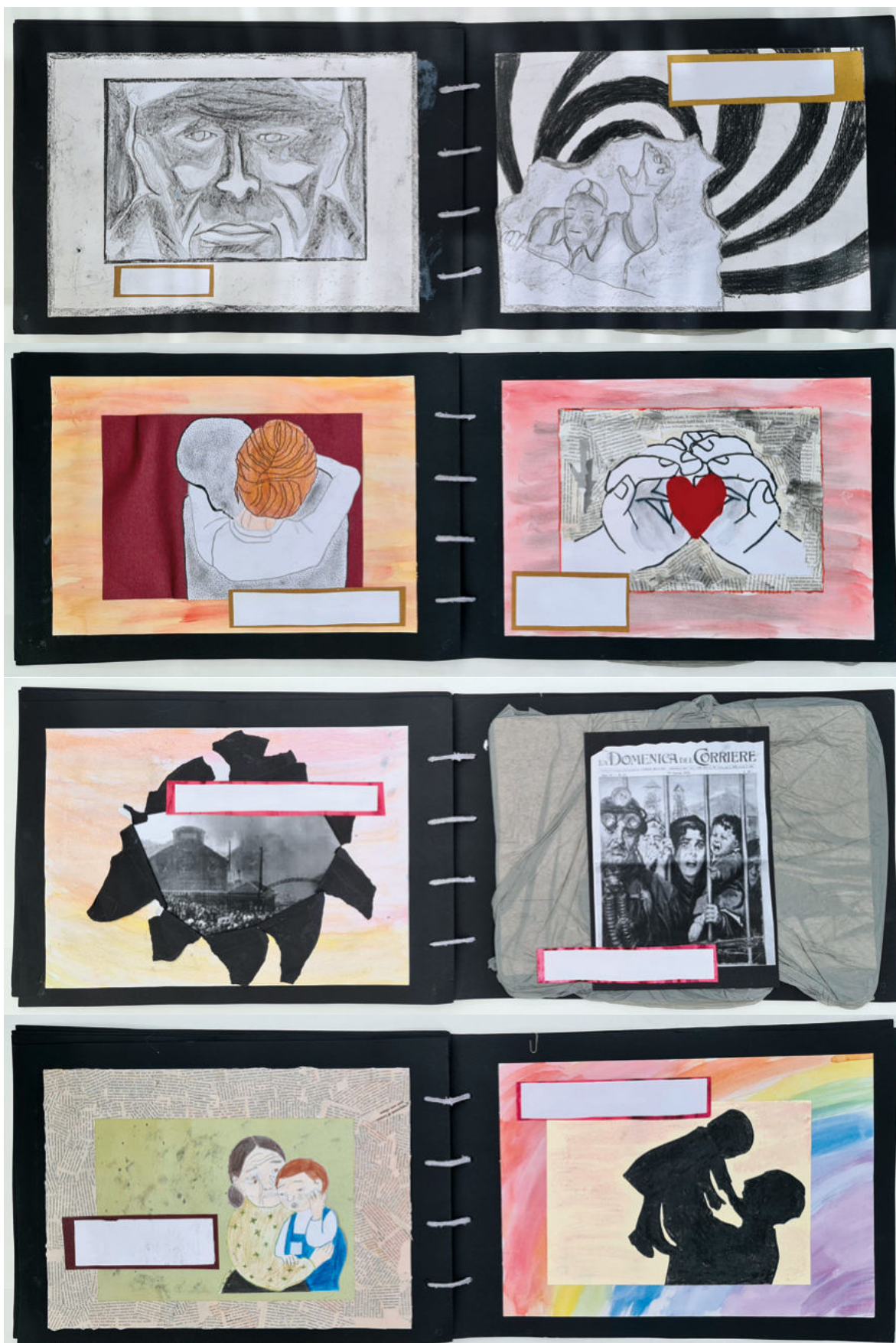
Organizzazione dei partecipanti: gli alunni vengono divisi in gruppi

Preparazione dell'attività:

- 1) L' insegnante distribuisce ad ogni gruppo un verso sia in lingua originale sia in francese, chiedendo agli alunni di individuare uno o più elementi adatti a rappresentarne il contenuto.
- 2) Accertata la validità degli elementi scelti, si è richiesto agli alunni di individuare frasi/parole-chiave/guida per effettuare una ricerca di immagini nel web congruente con il contenuto prescelto.
Esempio:
Verset dato: "Le case, le chiese ed il carbone dipingeva di nero il mondo" Frasi/parole-chiave: "Paesaggio minerario"
- 3) Ricerca in rete di molteplici immagini relative al topic "Paesaggio minerario"
- 4) Selezione delle immagini
- 5) Progetto di rappresentazione con uno schizzo su foglio A5
- 6) Validazione dello schizzo e individuazione ragionata delle tecniche grafico pittoriche e dei materiali da utilizzare: colori, tessuti, lane...
- 7) Realizzazione

"Una Miniera"





LECTURE D'IMAGES et RÉFLEXION COLLECTIVE

Matériel nécessaire : tableaux représentatifs de la chanson, cartes avec les couplets individuels avec les mots clés mis en évidence

Enquête en deux étapes

Dans cette phase, les élèves sont invités à « lire et interpréter » les « tableaux » représentés non pas par eux-mêmes, mais par leurs camarades de classe à travers une enquête.

L'objectif de l'enquête est double : Que représente cette image ? Quelles sensations cela suscite-t-il en moi ?

- 1^{re} étape : le contenu thématique de l'image a été identifié et expliqué suite à une réflexion commune, le groupe identifie le verset correspondant à l'image parmi les différentes fiches préparées par l'enseignant.
- 2^e étape : rationalisation et verbalisation du substrat émotionnel relatif à la représentation unique.

CHANT CHORAL

A travers une vidéo KARAOKE, les élèves s'essayent à interpréter la chanson en donnant voix à leurs représentations graphiques.

LETTURA D'IMMAGINE e RIFLESSIONE COLLETTIVA

Materiali occorrenti: tavole rappresentative del brano, biglietti con i singoli versi con le parole-chiave in evidenza

Indagine a due passi

In questa fase gli alunni sono chiamati a "leggere ed interpretare" le "tavole" rappresentate non da loro stessi, ma dai loro compagni attraverso un'indagine.

L'obiettivo dell'indagine è duplice: *Cosa rappresenta questa immagine? Quali sensazioni suscita in me?*

- 1° passo: individuato ed esplicitato a seguito di riflessione comune il contenuto tematico dell'immagine, il gruppo individua tra i vari biglietti predisposti dall'insegnante il verso corrispondente all'immagine.
- 2° passo: razionalizzazione e verbalizzazione del sostrato emotivo afferente alla singola rappresentazione.

CANTO CORALE

Attraverso un video KARAOKE gli alunni si cimentano nell'esecuzione del brano dando voce alle loro rappresentazioni grafiche.

Partie



Ateliers d'apprentissage : « La catastrophe du Bois du Cazier... et puis il y a l'Europe »

Parte



Imparo facendo: laboratori sugli apprendimenti "La catastrofe del Bois du Cazier ... e poi c'è l'Europa"

L'itinéraire pédagogique construit autour du projet « La Belgique appelle l'Italie » comprenait trois ateliers pédagogiques finaux : « L'Europe qui éclaire », « L'Italie en calligramme » et « Une promenade pour Bruxelles : L'Italie autour de moi ».

A) "L'Europe qui éclaire"

Le premier atelier s'intitule « L'Europe qui éclaire », proposé ici en version papier et interactive, et a donné aux étudiants l'occasion de réfléchir sur la façon dont la tragédie de Marcinelle représentait un phare sur les évolutions sociales en cours à l'époque et aussi un événement moteur pour la construction d'une Europe unie.

Les étudiants ont été amenés, à travers des lectures, des témoignages et des vidéos, à comprendre les motivations qui ont conduit à la naissance de la CECA dans un premier temps, puis de la CEE et enfin du traité de Maastricht instituant l'UE.

B) "L'Italie en calligramme"

Le deuxième atelier, « L'Italie en calligramme », avait pour objectif de dessiner l'image de l'Italie vue du point de vue des étudiants belges.

C) « Se promener dans Bruxelles : j'illustre l'Italie qui m'entoure »

Le troisième atelier « Se promener dans Bruxelles : j'illustre l'Italie qui m'entoure » a été le point final de la réflexion sur la manière dont, suite à la catastrophe du Bois du Cazier, l'opinion publique belge, grâce également au rôle décisif que les médias ont joué dans le récit de la événements tragiques, ont changé positivement la perception que nous avions jusque-là des Italiens.

En fait, à partir de la tragédie de Marcinelle, les Italiens ont été de plus en plus reconnus comme des représentants et des « bâtisseurs » de cette Italie reconnue comme le *Bel Paese* que l'on peut aujourd'hui ressentir en se promenant dans les rues de Belgique et surtout à Bruxelles.

L'itinerario didattico costruito intorno al Progetto **"La Belgique appelle l'Italie/ Belgio chiama Italia"**, oggetto di questa trattazione, ha previsto tre laboratori didattici conclusivi : *"L' Europa che illumina"*, *"Italia in calligramma"* e *"A passeggio per Bruxelles : l' Italia intorno a me"*.

A) "L' Europa che illumina"

Il primo laboratorio è intitolato **"L' Europa che illumina"**, qui proposto sia in versione cartacea sia interattiva, ha dato agli alunni modo di riflettere su quanto la tragedia di Marcinelle abbia rappresentato un faro sugli sviluppi sociali allora in atto ed inoltre un evento propulsore alla costruzione dell'Europa unita.

Gli alunni sono stati condotti attraverso letture, testimonianze e video alla conoscenza alle motivazioni che hanno portato alla nascita della CECA in un primo momento, della CEE poi ed infine al Trattato di Maastricht istitutivo dell' UE.

B) "L' Italia in calligramma"

Il secondo laboratorio **"L' Italia in calligramma"**, ha voluto delineare l' immagine dell' Italia vista dagli occhi degli alunni belgi.

C) "A passeggio per Bruxelles : illustro l' Italia intorno a me"

Il terzo laboratorio **"A passeggio per Bruxelles : illustro l' Italia intorno a me"** è stato il punto finale sulla riflessione di come in seguito alla catastrofe del Bois du Cazier l' opinione pubblica belga, grazie anche al ruolo determinante che i media hanno giocato nel raccontare i tragici eventi, cambiò positivamente la percezione che si aveva degli Italiani sino ad allora.

In effetti gli Italiani sono stati riconosciuti, proprio a partire dalla tragedia di Marcinelle, sempre più come esponenti e "costruttori" di quell' Italia riconosciuta come il *Bel Paese* che oggi si respira passeggiando nelle strade del Belgio e soprattutto a Bruxelles.

Laboratoire n° 1

L'Europe qui illumine

Jeu : version papier

Méthode de travail : en équipe

Prérequis : connaissance des Communautés européennes, connaissance des évolutions de la tragédie du Bois du Cazier

Matériel pédagogique : feuilles, crayons, couleurs, tableau «L'Europe qui illumine/L'Europa che illumina»

Objectif du jeu : associer un énoncé de la colonne de gauche à un autre de la colonne de droite en le coloriant de la même couleur.

Exécution

Phase 1) Chaque énoncé de la colonne de gauche est lié à un seul énoncé de la colonne de droite. Associez-les en les colorant de la même couleur.

Phase 2) Choisissez parmi vous un illustrateur qui dessinera un garçon et une fille tenant le drapeau européen à la main : pour chaque association exacte, validée par le professeur, vous acquerez le droit de colorier une des 12 étoiles.

Saurez-vous éclairer l'Europe ?

Laboratorio n. 1

L' Europa che illumina

Gioco: versione cartacea

Modalità di lavoro: a squadre

Prerequisiti: conoscenza delle Comunità europee, conoscenza degli sviluppi della tragedia del Bois du Cazier

Materiali didattici: fogli, matite, colori, tabella "L' Europe qui illumine/ L' Europa che illumina"

Obiettivo del gioco: associare colorando con lo stesso colore un enunciato della colonna di sinistra con un altro della colonna di destra.

Svolgimento

Fase 1) Ciascun enunciato della colonna di sinistra è correlato ad un solo enunciato della colonna di destra. Associateli colorandoli nello stesso colore.

Fase 2) Scegliete tra voi un illustratore che disegnerà un bambino ed una bambina che tengono tra le mani la bandiera europea: ad ogni associazione esatta, validata dall' insegnante, acquisirete il diritto di colorare una delle 12 stelle.

Saprete illuminare l' Europa?



“L'Europe qui illumine”

C'est la première des Communautés européennes. Six pays y adhèrent : la France, l'Italie, la République fédérale d'Allemagne, le Luxembourg, la Belgique et les Pays-Bas. L'objectif est de gérer en commun les ressources, identifiées dans le charbon, première source d'énergie, et l'acier, qui ont si longtemps permis de diviser et qui doivent maintenant assurer la paix en Europe occidentale.	la Communauté économique européenne (CEE). Depuis ce jour, les six États fondateurs ont œuvré pour la libre circulation des biens, des services et des ateliers, afin de développer ensemble le commerce, l'agriculture et les transports.
Les 12 étoiles du drapeau européen désignent	...la Haute Autorité de la Communauté européenne du charbon et de l'acier a également commencé à se pencher sur les questions de sécurité au travail, auparavant négligées.
Les pays qui utilisent la monnaie unique sont	Unis dans la diversité
Le sacrifice des victimes du Bois du Cazier a contribué à la nécessité de créer une citoyenneté européenne selon laquelle...	27
Lorsque vous vous déplacez d'un pays européen à un autre, vous ne devez plus présenter votre passeport. C'est ce que prévoit la Convention de...	CECA
La devise de l'Union européenne	...chaque citoyen européen, où qu'il réside, a des droits qu'il peut exercer, y compris le droit de vote aux élections locales. Étudier, travailler et résider en dehors de son propre pays signifie acquérir et ne pas perdre ses droits de citoyen.
Après la catastrophe du Bois du Cazier	24
Le 25 mars 1957, le traité de Rome a été signé et a constitué la...	Ludwig van Beethoven
Aujourd'hui, les États membres de l'UE sont	Maastricht
L'hymne européen a été composé par	Schengen
L'Union européenne a été créée en 1992 par le traité de	20
Les langues officielles de l'UE sont	Harmonie, perfection, exhaustivité

L’Europe qui illumine

Jeu : version interactive

Méthode de travail : seul, en équipe

Durée : 6 heures

Prérequis : connaissance des Communautés européennes, connaissance des évolutions de la tragédie du Bois du Cazier

Matériel nécessaire : feuilles jaunes et blanches, crayons, crayons de couleur et feutres, carton bleu 50x35 cm, contreplaqué 76x100, ruban isolant, porte-échantillons, fils électriques, ruban LED 30-35 cm équipé de fils de connexion, pile 9V, 1 connecteur pour 9v batterie, colle chaude, plastifieuse, poinçon, 2 pailles.

PRÉPARATION DU PANNEAU

Travail sur le devant du panneau

- 1) Découpez le carton bleu et la base en contreplaqué selon les mesures indiquées.
- 2) Collez le carton bleu au centre de la base en contreplaqué.
- 3) Imprimez le tableau « L’Europe qui éclaire ». Avant de découper les rectangles individuels du Tableau comme indiqué par les lignes, associez ceux de la colonne de gauche (questions/début de phrase) à ceux de la colonne de droite par correspondance numérique au dos (1-1, 2-2, 3-3...) (réponses/phrases de conclusion) et plastifiez-les individuellement.
- 4) Dessinez les 12 étoiles du drapeau européen avec le pochoir qui sera ensuite coloré, découpé, plastifié, recoupé puis collé à la colle chaude sur le carton bleu. A côté de chaque étoile, collez un petit rectangle de la colonne de gauche.
- 5) À côté de chaque rectangle, faites un trou avec un poinçon jusqu’à percer le contreplaqué. Écrivez le numéro sur le rectangle de questions au dos du contreplaqué, correspondant à chaque trou. Continuez ainsi pour les 12 étoiles. (Pour ne pas abîmer les étoiles et rectangles j’ai préféré tracer légèrement au crayon le positionnement des étoiles et rectangles que j’ai collés en dernier).

L’ Europa che illumina

Gioco: versione interattiva

Modalità di lavoro: singolo, a squadre

Durata: 6 ore

Prerequisiti: conoscenza delle Comunità europee, conoscenza degli sviluppi della tragedia del Bois du Cazier

Materiali occorrenti: fogli gialli e bianchi, matite, matite colorate e pennarelli, cartoncino blu cm 50x35, compensato 76x100, nastro isolante, fermacampioni, fili elettrici, striscia led da 30- 35 cm dotata di fili di collegamento, pila da 9V, 1 connettore per pila 9v, colla a caldo, plastificatrice, punteruolo, 2 cannucce.

PREPARAZIONE PANNELLO

Lavoro sul fronte del pannello

- 1) Tagliare il cartoncino blu e la base di compensato secondo le misure indicate.
- 2) Incollare il cartoncino blu al centro della base di compensato.
- 3) Stampare la Tabella “L’ Europa che illumina”. Prima di tagliare come indicato dalle linee i singoli rettangoli della Tabella, associare attraverso corrispondenza numerica sul retro (1-1, 2-2, 3-3...) quelli della colonna di sinistra (domande/ inizio frase) con quelli della colonna di destra (risposte/ conclusione frasi) e plastificarli singolarmente.
- 4) Disegnare con lo stencil le 12 stelle della bandiera europea che saranno poi colorate, tagliate, plastificate, ancora ritagliate e poi incollate con la colla a caldo sul cartoncino blu. Accanto ad ogni stella incollate un rettangolino della colonna di sinistra.
- 5) Accanto ad ogni rettangolino praticate un foro con un punteruolo fino a bucare il compensato. Scrivete sul retro del compensato, in corrispondenza di ciascun foro, il numero presente sul rettangolino domanda. Proseguite così per le 12 stelle.(Per evitare di rovinare le stelle ed i rettangolini ho preferito tracciare leggermente in matita il posizionamento delle stelle e dei rettangolini che ho incollato in ultimo).

- 6) Positionnez les rectangles placés dans la boîte en contreplaqué tout autour du carton bleu, percez un trou à côté de chacun en prenant soin de marquer le numéro correspondant au dos du contreplaqué.
- 7) Insérez les porte-échantillons dans tous les trous avec les languettes vers l'arrière.
- 8) Préparez, plastifiez et collez le titre sur le carton bleu.

Travail au dos du panneau

- 9) Coupez le fil électrique à la longueur appropriée (mesurez du n° 1 au n° 1 et ainsi de suite), en dénudant les extrémités sur environ 2-3 cm à l'aide de ciseaux.
Créez une petite boucle à enrouler autour de la base des rabats du porte-échantillon qui sera ensuite ouverte et écrasée pour empêcher le câble de sortir.
Continuez en connectant tous les numéros.
- 10) Collez la LED sur la partie supérieure avant du panneau. Percez un trou à hauteur du branchement électrique et insérez le câble qui sort de l'extrémité de la LED. Le câble sortant à l'arrière du panneau sera connecté à la batterie.

Connexion électrique

- 11) Connectez l'un des deux câbles électriques provenant de la LED au connecteur qui ira ensuite à la batterie.
- 12) On insère l'autre câble électrique venant de la LED dans une paille qui fera office d'électrode.
- 13) Insérez le câble libre restant du connecteur dans la deuxième paille.
- 14) A l'aide de colle chaude, fixez les câbles électriques à l'intérieur de la paille en prenant soin de dénuder les extrémités qui devront encore dépasser d'environ 1 cm.

Jeu

Lisez le contenu de la carte de questions (à côté des étoiles) et cherchez la carte de réponse (sur le cadre extérieur).

Une fois que vous avez identifié la correspondance exacte (question-réponse), pointez l'électrode (paille) sur le porte-échantillon à côté de la question et l'autre sur le porte-échantillon correspondant à la réponse.

Si l'association est correcte la LED s'allumera !

INSERER Photo du panneau Partie C fig 2

- 6) Posizionare i rettangolini riposta nel riquadro di compensato tutt' intorno al cartoncino blu, praticare accanto ad ognuno un foro, avendo cura di segnare sul retro del compensato il numero corrispondente.
- 7) Inserire in tutti i fori i fermacampioni con le alette verso il retro.
- 8) Preparare, plastificare ed incollare il titolo al di sopra del cartoncino blu.

Lavoro sul retro del pannello

- 9) Tagliare alla lunghezza adeguata il filo elettrico (misurare da n. 1 a n. 1 e così via), spellandone con l'aiuto di forbici le estremità per circa 2-3 cm. Creare un piccolo cappio da avvolgere alla base delle alette del fermacampione che poi saranno aperte e schiacciate per evitare la fuoriuscita del cavo stesso.
Procedere collegando tutti i numeri.
- 10) Incollare nella parte superiore anteriore del pannello il led. Praticare un foro all' altezza del collegamento elettrico ed inserire il cavo che fuoriesce dall' estremità del led. Il cavo fuoriscito nella parte posteriore del pannello sarà collegato alla batteria.

Collegamento elettrico

- 11) Collegare uno dei due cavi elettrici provenienti dal led al connettore che successivamente andrà alla batteria.
- 12) Inseriamo l' altro cavo elettrico proveniente dal led in una cannucchia che fungerà da elettrodo.
- 13) Inserire il cavo rimasto libero del connettore nella seconda cannucchia.
- 14) Con l' ausilio della colla a caldo fermare i cavi elettrici all' interno della cannucchia avendo cura di spellarne le estremità che dovranno comunque fuoriuscire di circa 1 cm.

Gioco

Leggere il contenuto del cartoncino domanda (accanto alle stelle) e cercare il cartoncino con la risposta(sulla cornice esterna).

Una volta individuata l'esatta corrispondenza (domanda-risposta) puntare l' elettrodo (cannucchia) sul fermacampione accanto alla domanda e l' altro sul fermacampione in corrispondenza della risposta.

Se l'associazione sarà esatta il LED si illuminerà!

Foto del pannello Parte C fig 2



Laboratoire n° 2

« L'Italie en calligramme »

Méthode de travail : en groupe

Durée : 3h

Pré-requis : connaissance des éléments géographiques, culturels et historiques relatifs à l'Italie. Connaissance de la structure du calligramme

Matériel nécessaire : tableau noir, stylos, carte de l'Italie

Réalisation du laboratoire

Phase 1 « Brainstorming : les paroles de l'Italie »

- Pendant le brainstorming, les élèves, à tour de rôle au tableau, ont écrit le «mot» qui pour eux était représentatif de l'Italie.

Phase 2 « Sélection des mots »

- Les mots ont été sélectionnés afin de donner la vision la plus complète du pays

Phase 3 « Construction de phrases »

- Création de phrases simples contenant les mots sélectionnés

Phase 4 « Création du calligramme »

- Chaque élève a tracé au crayon les contours de la carte italienne puis a réécrit le calligramme.

Laboratorio n. 2

“Italia in calligramma”

Modalità di lavoro: in gruppo

Durata: 3h

Prerequisiti: conoscenza di elementi geografici, culturali e storici relativi all'Italia. Conoscenza della struttura del calligramma

Materiali occorrenti: lavagna, penne, cartina dell'Italia

Svolgimento del laboratorio

Fase 1 “Brainstorming: le parole dell'Italia”

- Durante il brainstorming gli alunni, avvicinandosi alla lavagna, hanno scritto la “parola” che per loro fosse rappresentativa dell'Italia

Fase 2 “Selezione delle parole”

- Le parole sono state selezionate al fine di dare una visione quanto più completa del Paese

Fase 3 “Costruzione delle frasi”

- Creazione di semplici enunciati contenenti le parole selezionate

Fase 4 “Creazione del calligramma”

- Ciascun alunno ha decalcato in matita i contorni della cartina italiana lungo i quali ha poi riscritto il calligramma.

Italie en calligramme

[illegible]

Laboratoire n° 3

« Se promener dans Bruxelles : j'illustre l'Italie qui m'entoure ».

Méthodes de travail : individuel, en groupe

Durée : 4h

Pré-requis : connaissance des raisons socio-économiques et historiques qui ont permis une large présence du « Made in Italy » dans la ville de Bruxelles et en Belgique en général.

Matériel nécessaire : papier de couleur et blanc, crayons, crayons de couleur et feutres, stylos, tableau noir, journaux, tableau blanc interactif avec connexion internet

Réalisation du laboratoire

Phase 1 « Brainstorming : l'Italie autour de moi »

- Les élèves, répartis en groupes, ont été invités par l'enseignant à écrire sur une feuille de papier autant de produits « Made in Italy » qu'ils connaissaient et/ou avaient eu l'occasion d'observer dans la ville de Bruxelles lors d'une promenade.
- Chaque groupe les a ensuite notés au tableau. A ce stade de l'atelier, il a été souligné aux étudiants que certains produits sont connus de tous (car ils sont répétés) et largement consommés, d'autres que l'on pourrait définir comme « de niche » ou « sectoriels » sont mieux connus de la population masculine. que par la population féminine ou vice versa.
- L'enseignant explique à la classe l'origine régionale, l'histoire et l'évolution des produits eux-mêmes au fil des années.

Phase 2 « J'illustre et décris l'Italie qui m'entoure »

- Chaque groupe était invité à choisir un produit Made in Italy parmi ceux inscrits au tableau.
- Chaque groupe a été invité à rédiger un très court schéma, à partager avec la classe et l'enseignant, qui illustrait l'intrigue du parcours graphique ultérieur.
- Il a été demandé aux étudiants de « raconter » le produit Made in Italy choisi à travers la technique de la bande dessinée.

Laboratorio n. 3

“A passeggio per Bruxelles: illustro l'Italia intorno a me”.

Modalità di lavoro: singolo, in gruppo

Durata: 4h

Prerequisiti: conoscenza delle ragioni socio-economiche e storiche che hanno fatto permesso una grande presenza del “Made in Italy” nella città di Bruxelles e nel Belgio in generale.

Materiali occorrenti: fogli colorati e bianchi, matite, matite colorate e pennarelli, penne, lavagna, giornali, lavagna interattiva con collegamento internet

Svolgimento del laboratorio

Fase 1 “Brainstorming: l'Italia intorno a me”

- Gli alunni, suddivisi in gruppo, sono stati invitati dall' insegnante a scrivere su un foglio quanti più prodotti “Made in Italy” conoscessero e/o avessero avuto modo di osservare nella città di Bruxelles durante una passeggiata.
- Ogni gruppo li ha poi trascritti sulla lavagna. In questo punto del laboratorio è stato fatto notare agli alunni come alcuni prodotti siano conosciuti da tutti (in quanto ripetuti) e di largo consumo, altri che potremmo definire “di nicchia” o “settoriali” siano più conosciuti dalla popolazione maschile che femminile o viceversa.
- L'insegnante illustra alla classe la provenienza regionale, la storia e l' evoluzione nel corso degli anni dei prodotti stessi.

Fase 2 “Illustro e racconto l'Italia intorno a me”

- Ogni gruppo è stato invitato a scegliere un prodotto del Made in Italy tra quelli scritti alla lavagna.
- Ciascun gruppo è stato invitato a scrivere un brevissimo canovaccio, da partecipare alla classe e all' insegnante, che illustrasse la trama del successivo percorso grafico.
- Agli alunni è stato chiesto di “raccontare” il prodotto Made in Italy prescelto attraverso la tecnica del fumetto.

- Chaque groupe a identifié en son sein ceux qui doivent s'occuper d'abord de la partie graphique puis de la partie narrative.
- Mise en page
Le résultat de notre mini atelier BD a été le suivant.

- Ciascun gruppo ha individuato al suo interno coloro i quali si dovessero occupare della parte grafica prima e di quella narrativa poi.
- Impaginazione
Il risultato del nostro mini -laboratorio di fumetto è stato il seguente.







Bibliographie / Bibliografia

- Calì D., Quarello M.A.C., *Mon papa pirate*, Rome, Sarbacane, 2013
- Bordet S., Emmanuelli X., Lemaitre P., *Le petit livre pour parler des enfants migrants*, Montrouge, Bayard, 2021
- De Muizon M., Gagné J., *Les droits des migrants*, A Dos D'ane, 2021
- Baudin P., De Wever P., *Du vert au noir: le charbon*, Edp Sciences, 2016
- Durand J.B., *Au cœur des mines de charbon*, Rouen, La Petite Boîte, 2010, Collection Le Nord-Pas-de-Calais raconté aux enfants
- Grégoire F., *Les enfants de la mine*, Paris, L'école des loisirs, 2003, bande dessinée
- Stil A., *J'étais enfant au pays minier*, Paris, Sorbier, 1988
- Crépon S., *Panique au fond de la mine*, Tout savoir sur la vie des mineurs, Je lis des Histoires Vraies, mars 2007, n°160
- Dejollier R., *Charbonnages en Wallonie 1345-1984*, Erasme, 1984
- Rodari G., *La valigia dell'emigrante*, Raccolta Il treno delle filastrocche, Edizione di Cultura sociale, Roma, 1952
- Perilli A., *Dove i licheni*, RCEdizioni, Anzi, 2014. Fotografia di Orlando e Amedeo Perilli





Coordination :

Direction générale de l'enseignement obligatoire – Direction d'appui
Isabelle Pistone – isabelle.pistone@cfwb.be

Plus d'infos sur l'OLC : www.enseignement.be/olc



Ambasciata d'Italia